

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro dello Sviluppo Economico

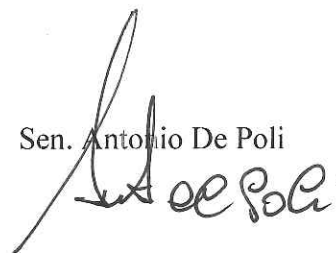
Premesso che:

- la necessità di ottimizzare i costi di gestione della rete ha portato Poste Spa alla riduzione dell'orario lavorativo degli uffici, con conseguente disagio per gli utenti, soprattutto anziani, costretti a lunghe code all'esterno;
- il disservizio provocato dagli interventi di razionalizzazione della rete postale ha esasperato gli animi di quanti, soprattutto anziani e poco avvezzi alle nuove tecnologie, sono costretti a recarsi fisicamente all'ufficio postale;
- non è da sottovalutare, inoltre, la funzione fondamentale di presidio che i servizi postali esercitano per la coesione sociale, economica e territoriale, primariamente per le aree ubicate nei territori più periferici soggetti ad isolamento;
- con atto di sindacato n. 4-04821, pubblicato il 26 gennaio scorso l'interrogante ha portato a conoscenza del Ministro la situazione di estremo disagio sopra descritta e verificatasi a seguito del ridimensionamento degli orari di apertura di un ufficio postale ubicato in un piccolo comune veneto;
- le decisioni di Poste Spa hanno causato malcontento e disagi in tutto il territorio nazionale;

si chiede

al Ministro in indirizzo se non reperi necessario intervenire, per quanto di sua competenza, per riesaminare il piano organizzativo di Poste Spa che sta recando disagi insostenibili privando di un servizio essenziale, forse l'ultimo rimasto, le piccole comunità.

Sen. Antonio De Poli



Roma, 9 febbraio 2021